

**CASSA RURALE**

Vallagarina e Rovereto, fusione lontana

Ieri assemblea ad Ala di Vallagarina. I numeri positivi del 2019 sollevano dubbi sulla fusione con Rovereto. La nuova cassa avrebbe una classe di rating più bassa rispetto a quella attuale della Vallagarina.

a pagina **11 Marsilli**



Cassa rurale della Vallagarina, primo no alla fusione con Rovereto

Assemblea di Ala fredda sulla prospettiva di unione. «Dati insufficienti»

ALA Non c'è pace quando si parla di fusioni. Ieri all'Auditorium della Cassa Rurale della Vallagarina di Ala si è tenuta la prima delle molte assemblee sul territorio che porteranno a quella di chiusura dell'esercizio 2019 il prossimo 24 maggio, e che saranno necessarie per saggiare il terreno prima di procedere con l'operazione di fusione con la Cassa Rurale di Rovereto.

Numeri alla mano, la Vallagarina rimarca la sua volontà di recitare un ruolo da protagonista nel processo, ma l'obiettivo è ancora lontano. Nel corso della serata sono state esposte le cifre che hanno segnato il 2019 della Cassa Rurale della Vallagarina. «Il secondo miglior risultato di tutta la storia della Cassa» ha rimarcato il direttore Giuliano De Michei. I 16 sportelli distribuiti su due Province, i 138 dipendenti e i 32mila clienti si sommano a un'indice di solidità al 17,48% (il minimo di legge è fissato al 10%), un utile di 4 milioni e 259mila euro (nel 2018 era 3 milioni e 217 mila) e un patrimonio di 80 milioni e 500 mila euro. In crescita i clienti e i soci (soprattutto nell'area veneta e in quella degli altipiani), così come le erogazioni. Nel 2019 sono stati erogati 456mila euro

La vicenda

● Ieri si è tenuta ad Ala una delle assemblee preliminari di Cassa rurale della Vallagarina

● Sono stati presentati risultati del 2019 della Cr Vallagarina

● Gli utili nel 2019 sono stati di 4 milioni e 259mila euro (nel 2018 era 3 milioni e 217 mila)

● Sul tavolo anche la possibile fusione con la Cassa rurale di Rovereto: i soci si sono dimostrati scettici



Assemblea Un momento della riunione di Cassa rurale della Vallagarina

di contributi a 400 associazioni ed enti locali, in deciso aumento rispetto ai 289mila euro del 2018.

Una serie di numeri che mantengono la Cr Vallagarina nella classe 1 del rating di Cassa Centrale Banca. «L'utile di 670mila euro della Cassa Rurale di Rovereto è un ottimo risultato considerando il peri-

odo di rosso che l'ha preceduto. Ma bisogna considerare che il patrimonio di Cr Rovereto è inferiore a 20 milioni, sono in rating classe 4 e non esiste la classe 5 — ha voluto rimarcare Vicentini —. Siamo banche piccole e tutte le consorelle sono meritorie, ma c'è differenza tra l'una e l'altra. La fusione non era nel nostro

piano strategico 2018-2020. La richiesta di farci struttura aggregante ci è arrivata da Cassa Centrale Banca per salvare la Cassa di Rovereto. Abbiamo confermato la nostra disponibilità a proseguire il ragionamento con la clausola che il processo fosse rispettoso di entrambe le comunità fondative. Potrebbe essere una bella idea per lavorare su tre province — sia noi che Rovereto siamo in Trentino, noi siamo attivi su Verona e Rovereto su Vicenza — ma al momento la prima analisi dei dati della quale siamo entrati in possesso è insufficiente per fare una riflessione effettiva sul processo di fusione». A Verona la Cr Vallagarina è alla ricerca anche di una seconda filiale, questa volta in città.

Molte le perplessità espresse da parte dell'assemblea e gravi le conseguenze dell'operazione: quasi sicuramente la nuova cassa nata dalla fusione scivolerà in una classe di rating più bassa rispetto a quella della Vallagarina. Dal canto suo, Rovereto pare non voler rinunciare nemmeno alla sede operativa e il 92% dei soci non vorrebbe la fusione. La partita quindi è ancora tutta aperta.

Chiara Marsilli
© RIPRODUZIONE RISERVATA